

Allegato A.2 – Formulario progetti

Servizio di psicologia scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo del sexting e della cyberpedofilia- PROPOSTA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

Titolo del progetto: "A scuola di rispetto" - Progetto di prevenzione del bullismo e promozione delle competenze socio-emotive nel primo ciclo di istruzione

(Selezionare solo se pertinente. Esclusivamente con riferimento ai progetti finanziati dalla LR 23/2021)

- ☐ progetto in continuità con l'anno scolastico 2021/2022
- ☐ progetto in continuità con l'anno scolastico 2022/2023
- ☐ progetto in continuità con l'anno scolastico 2024/2025

1. Contesto di partenza (potenziale tasso di vulnerabilità):

- 1.1 Numero di studenti iscritti nell'a.s. 2025/2026: 722 (432 Primaria- 290 Secondaria I grado)
- 1.2 Numero di alunni potenzialmente interessati dall'intervento: 490
- 1.3 Numero di plessi coinvolti per tipologia:
 - N. 5 scuola primaria
 - N. 4 scuola secondaria di I grado
 - N. 0 scuola secondaria di II grado
- 1.4 Numero di Piani Didattici Personalizzati nell'a.s. 2025/2026: 50
- 1.5 Numero di alunni con PdP potenzialmente coinvolti: 30
- 1.6 Presenza di linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): ☒ Si ☐ No
- 1.6.1 Se si, a partire dall'anno scolastico: 2016-2017
- 1.7 Presenza di un Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) contemplando misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia: ☒ Si ☐ No
- 1.7.1 Se si, a partire dell'anno scolastico: 2022.2023
- 1.8 Breve descrizione della situazione di partenza

Fornire informazioni integrative a supporto dei dati precedentemente inseriti, ponendo particolare attenzione alle principali problematiche emerse: episodi di bullismo o cyberbullismo, difficoltà relazionali, isolamento, comportamenti oppositivi, calo del rendimento, abbandono scolastico, uso problematico delle tecnologie. È utile fare riferimento a osservazioni dei docenti, dati interni, segnalazioni o richieste di supporto (massimo 800 parole).

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di un numero significativo di studenti che manifestano difficoltà relazionali ed emotive, emerse attraverso osservazioni sistematiche dei docenti, segnalazioni ai Consigli di classe e attività istruttorie promosse dalla Dirigenza scolastica. Le principali criticità rilevate risultano riconducibili a fattori di contesto quali la deprivazione socio-economico-culturale di alcune realtà familiari, lo svantaggio sociolinguistico e le difficoltà nella regolazione emotiva, in particolare nella fascia della preadolescenza. Tali condizioni possono favorire l'insorgenza di dinamiche di gruppo disfunzionali, comportamenti oppositivi e, in alcuni casi, episodi di prevaricazione e bullismo ai danni dei pari percepiti come più fragili sotto il profilo fisico, psicologico o

sociale. Dai colloqui con le famiglie emerge frequentemente una difficoltà nel riconoscere e affrontare il disagio emotivo e relazionale dei figli, accompagnata da atteggiamenti di minimizzazione o evitamento e da una limitata capacità di monitoraggio dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Ciò espone gli studenti a un maggiore rischio di uso non consapevole della rete e di contatto con contenuti inadeguati, in assenza di adeguati strumenti cognitivi ed emotivi per gestirli. Alla luce di tali elementi, l'Istituto rileva la necessità di un intervento strutturato di psicologia scolastica che agisca in modo integrato sui diversi livelli di prevenzione, rafforzando i fattori di protezione individuali e di contesto e sostenendo la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie.

2. Tipologia dell'intervento

2.1 Obiettivo generale (Scheda OS 4.f (2) - campo di intervento 149)

Promuovere il benessere psicosociale nelle scuole attraverso interventi di psicologia scolastica rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico, con l'obiettivo di prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo, sexting, cyberpedofilia e dispersione scolastica.

2.2 Obiettivo specifico

Selezionare esclusivamente gli obiettivi coerenti con le finalità del progetto. Per garantire maggiore efficacia e focalizzazione dell'intervento, si raccomanda di individuare un massimo di tre obiettivi specifici, di cui almeno uno strettamente connesso alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

- ☒ a) promuovere il benessere relazionale e la qualità della vita scolastica attraverso iniziative educative sui temi della gestione dei conflitti, del rispetto reciproco, della valorizzazione delle diversità e della parità di genere;
- ☐ b) rafforzare la dimensione educativa e formativa dei percorsi scolastici, favorendo ambienti inclusivi e stimolanti per l'apprendimento e la crescita personale;
- ☒ c) sostenere le istituzioni scolastiche e le famiglie nel loro ruolo educativo, promuovendo la corresponsabilità e il dialogo scuola-famiglia;
- ☒ d) attuare interventi di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sui rischi e le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione alla condivisione non consapevole di contenuti digitali (foto, video);
- ☒ e) realizzare percorsi di formazione rivolti a docenti e personale scolastico per l'acquisizione di competenze psicologiche e pratiche educative efficaci nella gestione del disagio, dei conflitti, del bullismo/cyberbullismo e della dispersione scolastica.

3. Destinatari degli interventi progettuali:

- ☒ allievi
- ☒ genitori
- ☒ insegnanti
- ☒ dirigenti
- ☒ personale ATA
- ☐ personale educativo

Eventuale ulteriore descrizione:

4. Contributo richiesto

L'importo massimo del contributo riconosciuto per ciascun progetto è calcolato in base al numero di ore di prestazione erogate e proporzionato al numero di studenti iscritti (punto 1.1), considerando l'istituto come unità di autonomia scolastica. I parametri di riferimento sono riportati nella tabella contenuta nell'Avviso pubblico.

N. ore intervento	Costo unitario orario professionista psicologo (€)	contributo richiesto (€)
100	60,00	6.000

5. Descrizione dell'intervento

Per garantire una maggiore efficacia dell'azione progettuale, si raccomanda di concentrarsi su interventi mirati e strettamente correlati ai bisogni evidenziati nella sezione 1.8. La selezione indiscriminata di tutte le attività proposte non costituisce di per sé un indicatore di qualità. Si ricorda inoltre che gli interventi di consulenza psicologica individuale rivolti agli alunni devono essere attivati esclusivamente previa informazione completa ai genitori e acquisizione del relativo consenso informato.

Il progetto "A scuola di rispetto" prevede un insieme coordinato di azioni di psicologia scolastica finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e alla promozione del benessere socio-emotivo degli studenti. Gli interventi sono stati progettati in modo mirato sulla base dei bisogni rilevati dall'Istituto e si articolano in attività educative, preventive e di supporto psicologico, differenziate per tipologia di destinatari e livello di intensità.

Lo psicologo scolastico svolge una funzione di coordinamento e supervisione degli interventi, favorendo l'integrazione tra le diverse azioni progettuali e il raccordo tra studenti, docenti e famiglie.

5.1 Interventi che si intendono attivare in risposta ai bisogni sopra riportati (selezionare gli interventi pertinenti)

Indicare gli interventi prioritari che si intendono realizzare con il coinvolgimento e/o la supervisione dello psicologo scolastico, selezionandoli in coerenza con i bisogni rilevati e gli obiettivi progettuali.

Area 1: Benessere psicosociale e relazionale

- ☐ Sportello di ascolto psicologico (incontri individuali con studenti e famiglie)
- ☒ Sportello di ascolto psicologico - in remoto/misto (incontri individuali con studenti e famiglie)
- ☒ Laboratori in classe su emozioni, autostima, gestione del conflitto, empatia per un miglioramento del clima relazionale e della consapevolezza emotiva
- ☒ Spazi guidati per l'espressione di vissuti scolastici per il rafforzamento delle competenze comunicative e relazionali

Area 2: Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

- ☒ Percorsi educativi sul digitale (moduli su uso consapevole della rete, privacy, sexting) per aumentare la consapevolezza digitale e riduzione dei comportamenti a rischio
- ☒ Simulazioni e role-playing (attività esperienziali su dinamiche di bullismo) per creare maggiore empatia e capacità di gestione dei conflitti
- ☒ Campagne di sensibilizzazione (poster, video, podcast realizzati dagli studenti) per il coinvolgimento attivo e diffusione della cultura del rispetto

Area 3: Formazione e supporto al personale scolastico

- ☒ Formazione docenti: Moduli su disagio scolastico, gestione dei conflitti, psicologia scolastica per aumentare le competenze educative e relazionali
- ☐ Supervisione psicologica: incontri periodici con lo psicologo per analisi di casi per il miglioramento della gestione delle situazioni complesse
- ☒ Collaborazione con i consigli di classe (supporto nella lettura dei bisogni e nella progettazione educativa per rafforzamento della rete interna e dell'inclusione)

Area 4: Coinvolgimento delle famiglie

- ☐ Incontri tematici per genitori (adolescenza, digitale, relazioni familiari) per favorire una maggiore consapevolezza e partecipazione educativa
- ☒ Mediazione scuola-famiglia: interventi mirati in situazioni di conflitto o fragilità

Eventuali ulteriori interventi:

Interventi di mediazione con le famiglie per l'accettazione di percorsi didattici personalizzati e di percorsi di sostegno all'intero nucleo familiare per prevenire forme di istituzionalizzazione della povertà educativa.

5.2 Descrizione dei risultati che si intende raggiungere con interventi individuati

Indicare i risultati attesi in relazione agli interventi previsti, specificando se ed in che modo ciascuna azione contribuirà al raggiungimento dei tre livelli di prevenzione.

- *Prevenzione primaria (universale): attesa la promozione di un clima scolastico positivo, inclusivo e rispettoso, si prevedono risultati quali il miglioramento del benessere percepito, la riduzione dei conflitti interpersonali, l'aumento della consapevolezza emotiva e digitale, e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.*
- *Prevenzione secondaria (selettiva): attraverso interventi mirati su gruppi a rischio, si mira a intercettare precocemente segnali di disagio, favorire l'inclusione, ridurre l'isolamento e prevenire l'escalation di comportamenti problematici. I risultati attesi includono una maggiore capacità di riconoscere e gestire situazioni di vulnerabilità e un miglioramento delle relazioni nei gruppi target.*
- *Prevenzione terziaria (indicata): in risposta a episodi conclamati di bullismo, cyberbullismo, sexting o cyberpedofilia, si prevedono azioni tempestive e specialistiche volte alla presa in carico individuale e/o di gruppo. I risultati attesi comprendono la riduzione dell'impatto emotivo e relazionale degli eventi, il ripristino di un clima di sicurezza e fiducia, e l'attivazione di percorsi di supporto integrati con i servizi territoriali.*

Prevenzione primaria

Le azioni di prevenzione primaria sono rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto e mirano allo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali funzionali alla costruzione di un clima scolastico positivo. Attraverso laboratori strutturati in classe e attività di sensibilizzazione, il progetto intende potenziare le capacità di riconoscimento e regolazione delle emozioni, la comunicazione assertiva, l'empatia e il rispetto delle regole condivise. I risultati attesi includono un miglioramento della qualità delle relazioni tra pari, una maggiore capacità di gestione dei conflitti quotidiani e un aumento della consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali, con conseguente riduzione dei comportamenti a rischio e delle condotte aggressive di tipo relazionale o verbale.

Prevenzione secondaria

Le azioni di prevenzione secondaria sono rivolte a studenti e gruppi classe che presentano segnali precoci di disagio emotivo, relazionale o comportamentale, individuati attraverso l'osservazione dei docenti e il confronto nei Consigli di classe. Gli interventi prevedono attività di piccolo gruppo, spazi guidati di espressione dei vissuti scolastici e percorsi di supporto psicologico mirati.

I risultati attesi riguardano il contenimento delle dinamiche disfunzionali emergenti, il rafforzamento delle competenze relazionali e di autoregolazione emotiva degli studenti coinvolti e la prevenzione dell'evoluzione del disagio in comportamenti di bullismo strutturato, isolamento sociale o ritiro scolastico.

Prevenzione terziaria

Le azioni di prevenzione terziaria sono attivate in presenza di episodi conclamati di bullismo, cyberbullismo, sexting o altre situazioni di disagio grave che richiedono un intervento specialistico. Tali azioni prevedono percorsi di presa in carico individuale e/o di gruppo, interventi di mediazione educativa e il coinvolgimento coordinato di scuola, famiglia e servizi territoriali competenti.

I risultati attesi comprendono la riduzione dell'impatto emotivo e relazionale degli episodi sugli studenti coinvolti, il ripristino di condizioni di sicurezza all'interno del gruppo classe e la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti, al fine di prevenire recidive e favorire processi di riparazione e reintegrazione nel contesto scolastico.

6. Fruibilità del servizio ed efficacia potenziale

Descrivere in modo chiaro e dettagliato le misure previste per garantire l'accessibilità degli interventi a tutti i destinatari, con particolare attenzione agli studenti in situazione di fragilità o svantaggio. Indicare le strategie adottate per favorire la partecipazione attiva e continuativa di studenti, famiglie, docenti e personale scolastico, anche attraverso modalità flessibili (in presenza, online, mista).

Illustrare inoltre le azioni previste per assicurare la sostenibilità del progetto nel tempo, evidenziando come le competenze acquisite, le buone pratiche e le reti attivate possano essere capitalizzate e integrate nella programmazione scolastica ordinaria.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla presa in carico dei casi complessi, anche oltre la durata del progetto, attraverso il raccordo con i servizi territoriali (es. ASUR, servizi sociali, enti del terzo settore, CIC, sportelli di ascolto già attivi), al fine di garantire continuità, tempestività e multidisciplinarietà degli interventi.

6.1 Misure previste per garantire l'accessibilità degli interventi a tutti i destinatari

Il progetto sarà strutturato per garantire pari opportunità di accesso a tutti i destinatari, ponendo particolare attenzione agli studenti in condizioni di fragilità psicologica, sociale, culturale o economica. Le misure adottate sono orientate alla rimozione di ostacoli di natura logistica, comunicativa, culturale ed emotiva, al fine di favorire un utilizzo equo e inclusivo dei servizi offerti.

In particolare, sono previste: la programmazione flessibile dei colloqui e delle attività, concordata in modo da non interferire con gli impegni scolastici e familiari; l'utilizzo di spazi scolastici dedicati, riservati e facilmente accessibili, in grado di garantire privacy, sicurezza e comfort emotivo; l'organizzazione di interventi differenziati (individuali, di gruppo o in classe) in base ai bisogni rilevati; la diffusione delle informazioni sul servizio attraverso canali chiari e diversificati (circolari, incontri informativi, materiali semplificati); l'adozione di un linguaggio semplice, non stigmatizzante e adeguato all'età degli studenti; attività di sensibilizzazione e orientamento rivolte a studenti, famiglie e docenti, finalizzate a promuovere una cultura condivisa del benessere psicologico.

La priorità di accesso agli interventi sarà garantita agli studenti segnalati dai Consigli di classe, dai docenti o dai servizi territoriali, nonché a coloro che manifestano evidenti situazioni di disagio legate a difficoltà emotive o relazionali, condizioni socio-economiche svantaggiate, fragilità familiari, background migratorio o difficoltà linguistiche, nonché bisogni educativi speciali (BES).

6.2 Strategie adottate per favorire la partecipazione attiva e continuativa

Il coinvolgimento degli studenti sarà favorito attraverso: uno sportello di ascolto psicologico accessibile sia in presenza sia online, con orari flessibili e modalità di prenotazione riservate; laboratori psico-educativi su emozioni, gestione dello stress, relazioni e metodo di studio, realizzati in classe o in piccoli gruppi con metodologie attive e partecipative; interventi mirati per studenti in situazione di fragilità (BES, DSA, disagio emotivo, rischio di dispersione), in collaborazione con docenti e servizi territoriali; l'utilizzo di strumenti digitali (piattaforme scolastiche, moduli online, incontri in videoconferenza) per raggiungere studenti assenti o con difficoltà di frequenza.

Il coinvolgimento delle famiglie sarà promosso mediante: incontri informativi e formativi, in presenza e online, su tematiche educative, emotive e relazionali; consulenze genitoriali individuali o di gruppo, anche a distanza, per favorire l'accessibilità alle famiglie con difficoltà organizzative o socio-economiche; una comunicazione chiara e continuativa attraverso i canali digitali della scuola (registro elettronico ed e-mail); il coinvolgimento attivo delle famiglie nella definizione dei bisogni e nella valutazione delle attività progettuali.

I docenti e il personale scolastico saranno coinvolti attraverso: percorsi di formazione specifica su inclusione, gestione delle difficoltà emotive e comportamentali e benessere scolastico; spazi di confronto e supervisione, in presenza o online, per la gestione dei casi complessi; la collaborazione nella progettazione di interventi personalizzati per studenti fragili; la condivisione di strumenti operativi e buone pratiche per la promozione di un clima di classe positivo.

Il personale ATA e amministrativo sarà coinvolto mediante incontri di sensibilizzazione sul benessere psicologico e sul ruolo educativo diffuso, favorendo la creazione di un ambiente scolastico accogliente e inclusivo e una comunicazione interna efficace.

6.3 Sostenibilità del progetto nel tempo

La sostenibilità del progetto nel medio-lungo periodo sarà garantita attraverso un insieme strutturato di azioni finalizzate alla capitalizzazione delle competenze acquisite, alla stabilizzazione delle buone pratiche e al consolidamento delle reti educative e territoriali attivate. Le competenze sviluppate da docenti, personale scolastico e operatori saranno progressivamente integrate nella prassi educativa e didattica ordinaria, mediante

l'inserimento di protocolli condivisi per l'individuazione precoce del disagio e l'intervento psico-educativo, l'adozione di strumenti di monitoraggio del benessere e del clima di classe e la continuità di momenti di confronto con le figure di supporto psicologico. Le buone pratiche sperimentate (laboratori sul benessere, sportelli di ascolto, attività di educazione socio-emotiva e supporto alla genitorialità) saranno formalizzate in linee operative e materiali didattici, al fine di renderle replicabili e strutturalmente integrate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

6.4 Presa in carico dei casi complessi, anche oltre la durata del progetto

Il progetto prevede la presa in carico dei casi complessi emersi nel corso delle attività, assicurando la continuità degli interventi anche successivamente alla conclusione del progetto di psicologia scolastica, mediante raccordo con i servizi territoriali, evitando interruzioni degli interventi al termine del progetto, favorendo l'integrazione con la rete servizi sociosanitari territoriali competenti, nel rispetto dei ruoli e delle competenze istituzionali.

Particolare attenzione sarà riservata agli studenti in situazione di fragilità o svantaggio, per i quali il progetto favorirà percorsi personalizzati di supporto psicologico ed educativo, il rafforzamento delle competenze di resilienza, autoregolazione emotiva e autostima e una presa in carico integrata e continuativa, anche oltre la durata formale del progetto. Il consolidamento delle reti territoriali (servizi socio-sanitari, enti del terzo settore, servizi per la tutela dei minori) consentirà alla scuola di mantenere un approccio sistemico e multidisciplinare al benessere degli studenti, garantendo continuità e coerenza degli interventi nel tempo.